

# Imu “contestata”, la Rsa Francescon deve saldare i conti

► L'ente di assistenza obbligata a versare quasi 132mila euro

## PORTOGRUARO

Respinto il ricorso della Rsa “Francescon” contro la richiesta del Comune di applicare l'Imu. La Commissione Tributaria Provinciale di Venezia si è espressa in merito al primo ricorso presentato dalla Residenza per anziani di Borgo San Gotardo contro l'atto di accertamento per il mancato versamento dell'Imu del 2017 inoltrato dal Comune. L'accertamento era stato inviato nel dicembre 2022 e secondo il Comune l'Ipab deve versare 131.731 euro. Nel dicembre 2023 è poi arrivato l'accertamento relativo al 2018: il provvedimento evidenzia un importo complessivo da pagare di 150.144 euro. La Residenza si è costituita in giudizio contro questi accertamenti e ieri la Commissione Tributaria si è espressa, respingendo il primo dei due ricorsi. Ora la “Francescon” sarebbe quindi tenuta a versare l'importo. Il condizionale è d'obbligo, perché la presidente della struttura, Caterina Pinelli, è intenzionata a presentare un nuovo appello ai giudici.

## RICORSO IN VISTA

«Il ricorso è stato respinto senza entrare nel merito della questione Imu, ma solo perché al tempo non era stata presentata richiesta di esonero dal pagamento - sottolinea la Pinelli - Faccio notare però che la legge di allora non lo prevedeva: il ricorso è infatti riferito al 2017. Solo nel 2020 la normativa è cambiata. Prendiamo atto di quanto deciso e siamo pronti comunque ad appellarci: ne discuteremo nel prossimo Cda. La vittoria del Comune è la vittoria di Pirro. Vincere contro un proprio ente non è una vittoria ma una sconfitta per la comunità. Rinnovo l'appello al sindaco e

agli altri candidati sindaco che siedono in consiglio comunale e che si erano impegnati in campagna elettorale a trovare una soluzione soddisfacente per tutta la comunità e a tutela dei nostri ospiti».

## LA SENTENZA

Al momento la sentenza non andrà ad incidere in alcun modo sulle rette degli anziani, anche perché l'aumento deliberato nel 2023 e l'allineamento delle rette tra vecchi e nuovi ingressi deciso a inizio 2024 sono già funzionali a coprire, almeno in parte, la richiesta del Comune che, dal canto suo, durante la gestione commissariale, aveva precisato che “la decisione di procedere all'invio degli accertamenti per omesso versamento dell'Imu è stata susseguente ad un emergente orientamento giurisprudenziale basato su alcune sentenze, anche della Corte di Cassazione”. “Tale orientamento, oggi comunemente condiviso fra gli addetti ai lavori, - avevano spiegato i tecnici - è stato confermato e rafforzato da ultimo con l'ordinanza, sempre della Suprema Corte, del 6 marzo scorso”. Il Comune aveva comunque scelto di non rendere esecutivi gli atti, sospendendo il pagamento fino alla definizione della vertenza.

**Teresa Infanti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NUOVO RICORSO** La presidente della Rsa Caterina Pinelli